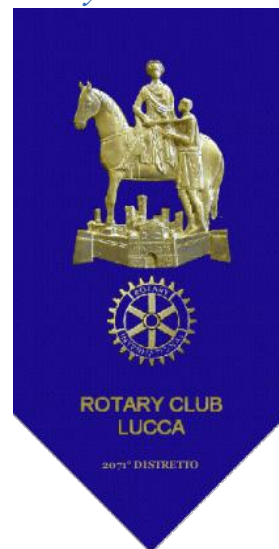




*Rotary Club Lucca*



**ROTARY:  
MAKING A  
DIFFERENCE**



1935

Presidente Internazionale  
Governatore del Distretto 2071  
Presidente Rotary Club Lucca

IAN H.S. Riseley  
Giampaolo Ladu  
Giancarlo Nolledi

# Notiziario n 3

## Anno rotariano 2017/2018

*(redazione Vittorio Armani)*

**Mese di Ottobre 2017**



### **Giovedì 5**

Ore 18 Palazzo Bernardini

In collaborazione con LuccAutori si è tenuto il convegno che ha ospitato Roberto Giacobbo, e gli organizzatori del Premio Acqui Storia.

In apertura il Presidente Nolledi, dopo aver salutato l'illustre ospite e il numeroso pubblico accorso, ha ricordato che con la collaborazione con LuccAutori, si sono nei cinque anni passati organizzati incontri con personaggi del mondo della televisione e dello spettacolo conosciutissimi come Katia Ricciarelli, Carlo Vanzina e quest'anno Roberto Giacobbo, che deve la sua fama al programma di largo scarto " " che va in onda su Rai2 da ben quattordici anni, con oltre 240 puntate.

Roberto Giacobbo dopo aver richiamato le caratteristiche del suo format, essenzialmente divulgativo, ma sempre su basi scientifiche, ha parlato del libro selezionato da LuccAutori " "

#### *L'uomo che fermò l'Apocalisse*

Frutto della intervista realizzata con il protagonista che racconta la storia, poco conosciuta, di un generale, che la notte del 26 settembre 1983 decise che i segnali satellitari indicanti un attacco satellitare alla Russia da parte dell'America, non dovevano essere raccolti ma ignorati, evitando così di innescare una reazione che avrebbe scatenato una terza guerra mondiale.

Quel generale, che si chiamava Petrov, aveva ragione, perché si trattava di un caso di tempesta solare, ma in pochi minuti non era certamente né facile né possibile decodificarli come tali.

Giacobbo ha ricordato che il mondo ha trascurato di riconoscere a questo uomo il merito di aver salvato l'umanità, scomparso pochi mesi prima che il libro uscisse, avendo vissuto in patria dopo la sua destituzione in condizioni di grande povertà.

Alle ore 20,30 Roberto Giacobbo ed i Soci si sono

spostati nella mansarda, per la consueta conviviale, alla quale sono intervenuti anche il Presidente del Rotary Club di Carrara Bruno Munda, una delegazione del Rotaract.

Roberto Giacobbo, prima di lasciare la riunione per rientrare a Roma, ha salutato il Soci e gli ospiti del club, e ricordato la sua appartenenza al sodalizio, come socio di un club Rotary di Roma.

Il presidente nel congedare l'hancorman, gli ha consegnato a ricordo della serata una pubblicazione curata dal club insieme al nostro gagliardetto.

### **Giovedì 13**

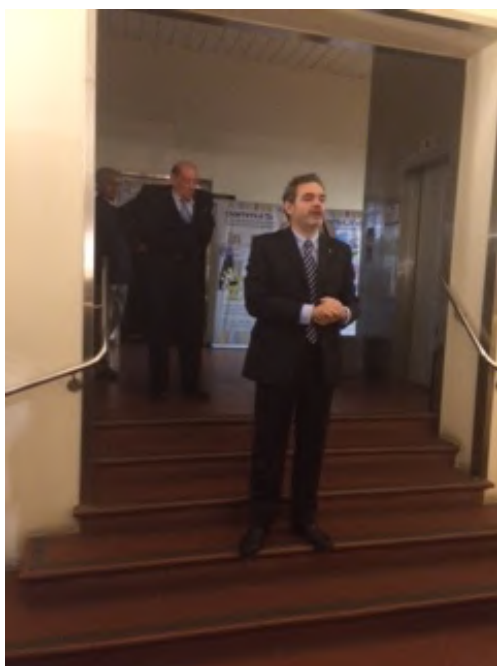
Ore 20, sagrato della chiesa di San Frediano.

Una delegazione di Soci con il Presidente Nollodi ha preso parte alla tradizionale processione della Santa Croce, sfilando con il labaro del Club, insieme ai rappresentanti della Società civile.

### **Giovedì 21 Piazza Alteminelli**

Nell'ambito del progetto "In giro per la Città." I soci si sono ritrovati alle ore 18 presso la cattedrale di San Martino, dove sono stati accolti dall'organizzatore del progetto Marco Paoli, per una visita al Campanile della Cattedrale.

Dopo aver ammirato le bellezze della città dalla cima del campanile, i Soci si sono spostati nella adiacente sede della Banca Del Monte, per una conviviale a



buffet, predisposta nel salone di ingresso dell'Istituto. Al termine il Presidente della Banca del Monte Carlo Lazzerini, ha accompagnato i soci nelle sale del Palazzo, del primo e secondo piano ove Giuliano Nieri ha preso la parola per tracciare una sintetica storia della Banca del Monte, nata per volontà della Repubblica di Lucca nel 1489 come Monte di Pegni, per venire incontro alle difficoltà di cittadini indigenti, e della sua trasformazione in Società per azioni, avvenuta per effetto della legge Amato, con contestuale nascita della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

E' quindi intervenuto Marco Paoli che da prima ha ricordato le tappe salienti della costruzione della chiesa di San Martino, voluta secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VII secolo, poi riedificata nel 1060 da Anselmo di Baggio Vescovo (che sarà papa con il nome di Alessandro II) ed infine profondamente rimaneggiata tra il XII e il XIII secolo, con un allungamento dell'abside di quattordici braccia. Risale a questo periodo la realizzazione della facciata appoggiata sul portico a tre arcate, costruito da Guidetto da Como. La facciata consta di solo tre ordini di colonne (15 nel primo e secondo 7 nel terzo) ed è perciò tronca rispetto alla facciata di San Michele. Anche la chiesa subì una profonda ristrutturazione, con riduzione delle navate da cinque a tre e con la articolazione a croce latina.

La descrizione di Marco Paoli della facciata prende poi in considerazione gli elementi stilistici della stessa, della quale sottolinea la ricchezza delle decorazioni e dei bassorilievi, con scene raffiguranti il *martirio di San Regolo*, nella lunetta del portale di destra, la *Deposizione* di Nicola Pisano in quello di sinistra e il *ciclo dei mesi e le storie di San Martino*, nella lunetta centrale.

Le colonnette dei tre ordini sono annodate, come era in uso nella architettura longobarda e in quella cistercense. Vi sono inoltre numerose decorazioni di varietà vegetali e floreali che richiamano significati e simbologie diversi.

Al termine della relazione di Marco Paoli, seguita con grande attenzione dai presenti, il Presidente prende la



parola per ringraziare il Relatore e, in particolare, il Presidente Carlo Lazzarini per la squisita ospitalità, che ha consentito ai Soci che non la conoscevano di poter ammirare la sede della Banca più antica della città.

### **Giovedì 28**

Ore 20.15 conviviale nella mansarda della Associazione Industriali, aperta alle consorti ai familiari e agli ospiti;; è presente una delegazione del Rotaract.

Sono ospiti del club i sigg. Remi Praud, direttore di Fondation Liberation Route Europe e Carlo Puddu, responsabile della Agenzia TurisLucca, invitati dal Presidente Nollèdi per illustrare ai soci il progetto della valorizzazione della linea gotica, per la parte riguardante il territorio della provincia di Lucca.

Il Direttore della Fondazione informa che la stessa è nata in Olanda nel 2008 come Associazione non profit, con l'obiettivo generale di promuovere una offerta che consenta al turista straniero di visitare i luoghi che hanno conosciuto gli avvenimenti della seconda guerra mondiale..

Come richiamato dal presidente Nollèdi nella sua introduzione vi è intorno ai luoghi della ultima guerra una crescente attenzione da parte di chi viene in visita





nei paesi europei, anche per cogliere la possibilità di vedere i luoghi dove qualche membro della propria famiglia ha combattuto.

La provincia di Lucca è una delle aree tra le più ricche di testimonianze della linea gotica, che per diversi mesi si attestò a Borgo a Mozzano e sui monti circostanti; una ove ancora oggi è possibile ammirare una serie di opere fortificate fatte di bunker, di gallerie e di piazzole di tiro, perfettamente conservate e agevolmente visitabili.. A questo riguardo sono già stati individuati alcuni itinerari che nella nostra provincia, toccano Lucca, Borgo a Mozzano e Sant'Anna di Stazzema.

L'Italia, ha aggiunto Carlo Puddu, è l'ultimo paese che si è inserito nel progetto, che pertanto prenderà le mosse dalla Sicilia per risalire lo stivale.

Sottolinea con soddisfazione che a Lucca la Fondazione ha scelto TurisLucca come partner della Toscana per questo progetto e che la sua organizzazione ha da tempo elaborato degli itinerari turistico culturali lungo la linea gotica di Borgo a Mozzano e nel centro storico di Lucca, per delle visite guidate.

La finalità del progetto, che potrà coinvolgere un numero di turisti di circa cinque milioni, ha carattere educativo perché vuole trasmettere alle nuove generazioni, attraverso la memoria dei luoghi di guerra, i valori che spinsero gli alleati a correre in aiuto della democrazia.

Sulla importanza e sulla necessità che attraverso il turismo siano recuperati la memoria e i valori di libertà legati alla seconda guerra mondiale intervengono i soci Antonelli , Armani e Biancalana.



